

UNA VOCE FUORI DAL CORO *LA TRAVIATA, MY BROTHERS AND I*

SCHEDA VERIFICHE

(Scheda a cura di Alberto Peraldo)

CREDITI

Regia: Yohan Manca.

Soggetto: liberamente ispirato alla pièce teatrale “Pourquoi mes freres et moi on est parti...” di Hédi Tillet de Clermont-Tonnerre.

Sceneggiatura: Yohan Manca.

Fotografia: Marco Graziaplena.

Montaggio: Clémence Diard.

Suoni: Cédric Berger, Mathieu Michaux, Olivier Guillaume.

Musiche: Bachar Mar-Khalifé, Maxence Dussère.

Scenografie: Jonathan Israel.

Costumi: Nadia Acimi.

Interpreti: Maël Rouin-Berrandou (Nour), Judith Chemla (Sarah), Dali Benssalah (Abel), Sofian Khammes (Mo), Moncef Farfar (Hédi), Luc Schwarz (Pietro), Olivier Loustau (Tonton Manu), Olga Milshtein (Julia), Loretta Fajeau-Leffray (Loretta)...

Prodotto da: Julien Madon, Camille Rich, Pierre Delaunay.

Produzione: A Single Man; Co-produzione Ad Vitamjm Jm Films; con la partecipazione di Canal + e Cine +; in associazione con Sofitvcine 8 e Manon 11; con il sostegno di Centre National Du Cinema e L'image Animee; con il sostegno di La Region Occitanie; in partecipazione con CNC.

Distribuzione (Italia): I Wonder Pictures e Unipol Biografilm Collection.

Origine: Francia.

Genere: Drammatico.

Anno di edizione: 2021.

Durata: 108 minuti.

Sinossi

Nour ha quattordici anni e vive nel quartiere popolare di una città francese affacciata sul Mediterraneo. È il più giovane di quattro fratelli maschi, figli di un immigrato italiano (morto da anni) e di madre nordafricana (malata terminale in coma irreversibile). Dentro l'appartamento di periferia abitato dalla famiglia convivono e spesso si scontrano le personalità dei quattro giovani uomini: Abel (il primogenito, severo e ombroso, oppresso dalle responsabilità del capofamiglia), Mo (gigolò accomodante e apparentemente frivolo), Hédi (giovane arrabbiato immischiato in piccole attività illegali), e Nour (riflessivo e sensibile).

L'estate è cominciata ma non si tratta di un periodo spensierato per il ragazzo, stretto come i fratelli in una quotidianità limitante e senza prospettive: le cure alla madre in coma (che i figli si ostinano ad accudire personalmente a casa, con amore e rispetto), i pochi guadagni derivati da lavori irregolari, le partite a calcetto sulla spiaggia, le liti domestiche alimentate da rabbia e frustrazioni reciproche. L'unico ambito in cui Nour trova conforto è l'ascolto dell'opera lirica: uno studio musicale solitario e spontaneo (fruito unicamente mediante la navigazione su Internet dal computer di casa), che rappresenta per lui sia la memoria affettiva dei genitori (il padre cantava alla madre “Una furtiva lagrima” di Donizetti come dedica amorosa) sia l'espressione di una vocazione genuina, capace di superare i confini deprimenti dell'ambiente in cui vive.

Pertanto, quando il giovane s'imbatte per caso nel corso di "bel canto" frequentato dalle alunne della sua scuola, è irresistibilmente attratto dalla bellezza sprigionata dal repertorio lirico e dalle lezioni di Sarah. La giovane insegnante borghese, cantante d'opera professionista, è a sua volta colpita dal talento naturale e dall'intelligenza appassionata del ragazzino, e s'impegna affinché lui possa coltivare ed esprimere questo "tesoro nascosto", nonostante l'incomprensione e l'opposizione da parte di Abel.

Per Nour sarà un'estate di inevitabile maturazione, e di forti contrapposizioni: tra l'affetto controverso per la famiglia e il dolore per la perdita imminente della madre, tra il rispetto per le proprie radici e l'odio verso la casa-prigione, tra la potenza della voce di Pavarotti e il freddo suono dei monitor ospedalieri, tra la luce dorata riflessa dal mare e il buio seducente del teatro, tra l'abbraccio di un fratello e il coraggio di affrontare da solo una nuova possibile vita.

Unità 1 - (Minutaggio da 00:00 a 06:45)

1. Da quale movimento della m.d.p. è caratterizzata l'attrazione che pervade Nour intento a spiare l'esibizione lirica mostrata nella registrazione video?
2. Qual è il nome del tenore che si esibisce nella registrazione, e perché Nour è particolarmente legato a questa celebrità? Di quale aria d'opera si tratta?
3. L'esecuzione canora da parte di Nour in questa scena è un suono off: cosa si intende con questa definizione?
4. Sarah, l'insegnante di canto, è una professionista appassionata e attenta nel coinvolgere i giovani studenti. Con quali parole e azioni Sarah accoglie e incoraggia Nour nel corso di questo incontro fortuito?

Unità 2 - (Minutaggio da 06:46 a 11:15)

1. Perché Hédi sottrae con la forza a Nour i soldi destinati all'acquisto delle medicine per la madre?
2. Nella drammatica scena nel salotto, Abel, Mo e Nour reagiscono in maniera molto differente al “furto” compiuto da Hédi. Descrivi l'atteggiamento dei quattro fratelli in questa situazione concitata.
3. Per Nour l'appartamento è sia una casa che un luogo disagiata. Come sono arredate le stanze? E come sono illuminate?
4. A quale altezza è collocata la m.d.p. nel corso della scena in salotto, e con quale finalità? Di quale personaggio seguiamo il punto di vista?

Unità 3 - (Minutaggio da 11:16 a 16:54)

1. Con quali ricordi, vitali e positivi, Abel descrive a Sarah il legame tra la sua famiglia e il quartiere popolare? Di quale origine sono i genitori dei fratelli?
2. Nella scena seguente, la giornata dei quattro fratelli che si conclude con la morte della madre ci viene mostrata mediante il montaggio parallelo: in cosa consiste questa scelta di editing?
3. La soave composizione “An Die Musik” di Schubert apre la scena come musica diegetica, per poi diventare extradiegetica: cosa significa? Cosa ci comunicano le parole e le note di questa musica, nella narrazione del film?
4. Descrivi i suoni che, nel corso della scena, si alternano e si modificano per comunicarci il drammatico aggravarsi delle condizioni della madre.

Unità 4 - (Minutaggio da 16:55 a 25:40)

1. L'esplorazione di Nour all'interno del teatro viene effettuata mediante un lungo piano sequenza, realizzato con la steadycam: cosa si intende con questi due termini tecnici?

2. Descrivi la fascinazione di Nour per la musica lirica, e in che modo – con quali immagini e quali suoni – la sua prima serata all'Opera viene rappresentata come un'esperienza emozionante.
3. Il film si apre e si chiude con due scene speculari: come è cambiato Nour nel corso dell'estate? Quali personaggi sono presenti, nella sua vita e nell'ultima scena, e quali invece sono lontani o scomparsi?
4. Nella scena finale, Nour si rivolge direttamente agli spettatori, mediante il suono e mediante l'immagine: con quali modalità tecnico-espressive?
5. Il brano “Ya Nas” di Bachar Mar-Khalifé è uno dei leitmotiv del film: in quali scene viene riprodotto nella colonna sonora, e con quale funzione?